

SCENARIO ITALIA

N. 27 - Anno II - Settimana 72
9 luglio 2021

SCENARIO ITALIA

Numero 27, Anno II - Settimana 72

9 luglio 2021

GIUSTIZIA, ARRIVA LA PROPOSTA DI RIFORMA DEL GOVERNO.
TENSIONE ALL'INTERNO DEL MOVIMENTO 5 STELLE

Il testo preparato dalla Ministra Cartabia "sconfessa" la riforma della giustizia che fu di Bonafede e provoca reazioni che fanno traballare la maggioranza

Un pacchetto di emendamenti ad un ddl delega: questo il dispositivo legislativo scelto per l'attesa riforma del processo penale a firma Cartabia. La "correzione" di alcune storture presenti nel sistema giudiziario italiano è tra le riforme richieste da Bruxelles per il PNRR, ed è stata discussa per ore in Consiglio dei Ministri ieri prima che il Presidente Draghi chiedesse ai partiti una conferma sul sostegno finale. Le proposte arriveranno in Parlamento il 23 luglio, ma le reazioni di parti del Movimento 5 Stelle e non solo lancia un'ombra sulla stabilità della maggioranza sul tema.

Tutti i riflettori sono intanto puntati su Wembley, dove domenica sera si giocherà la finale degli Europei di calcio. Una sfida, quella tra Italia e Inghilterra, che rappresenta allegoricamente anche un fronte politico costantemente aperto, quello tra Europa e Regno Unito post-Brexit, e contiene in sé ansie e preoccupazioni di governi e cittadini sulle incognite che riserva la pandemia da Covid. Mentre Boris Johnson ha infatti deciso di cancellare ogni restrizione a partire dal 19 luglio, fa pensare l'aumento dei contagi che dall'arcipelago britannico sta spostandosi anche verso il continente.

La settimana mediatica è stata scossa da eventi eclatanti su più fronti. Haiti perde il suo Presidente, assassinato nella notte, e versa in uno stato emergenziale. Gli Stati Uniti festeggiano l'Independence Day con pacatezza, ricordando che il virus non è ancora sconfitto. Von der Leyen richiama Ungheria e Polonia per i gravi comportamenti verso la comunità LGBTQIA+ e, infine, il mondo dello spettacolo perde un'icona storica: Raffaella Carrà. Anche la rete si unisce al cordoglio e tra i Tweet più significativi spicca quello del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

FOCUS: RIFORMA DELLA GIUSTIZIA E LAVORI PARLAMENTARI



La settimana istituzionale

Nel corso della settimana il Parlamento ha lavorato ai diversi provvedimenti in corso di conversione. In particolare, martedì è stata definita la calendarizzazione del Ddl Zan, che arriverà in Aula a Palazzo Madama il 13 luglio, mentre le Commissioni Affari Costituzionali e Giustizia del Senato hanno terminato mercoledì la presentazione degli emendamenti al DI Reclutamento PA, nel quale è confluito con emendamento governativo anche il DI Ambiente. Inoltre, nuovamente in Commissione Giustizia al Senato, è stata approvata in via definitiva la proposta di legge costituzionale relativa all'abbassamento a 18 anni dell'età per l'elettorato di Palazzo Madama. Sono proseguite in Commissione Bilancio alla Camera le votazioni agli emendamenti del DI Sostegni Bis, di cui è previsto l'arrivo in Aula per lunedì mattina. Il Governo, nel corso del Consiglio dei Ministri riunitosi nella serata di giovedì, ha approvato all'unanimità la riforma del processo penale, infine, è di oggi l'annuncio del sostegno da parte del Ministro dell'Economia Franco, di concerto con il Premier Draghi, alla nomina di Carlo Fuortes e Marinella Soldi nel Consiglio di Amministrazione RAI.

Riforma della Giustizia. La riforma sulla quale ha lavorato il Ministro della Giustizia, Marta Cartabia, punta alla riduzione delle tempistiche degli iter processuali italiani, anche in funzione dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e delle contestuali misure di riforma presentate alla Commissione europea. Nel corso del Consiglio dei Ministri, svoltosi nella serata di giovedì, sono stati illustrati dal Ministro Cartabia, ed approvati all'unanimità, i 26 emendamenti governativi al disegno di legge recante la delega al governo sulla riforma della giustizia penale. Gli emendamenti sono sviluppati intorno a 4 principali misure:

- **Prescrizione.** Pur mantenendo la sospensione della prescrizione, a seguito della sentenza di primo grado, le misure emendative prevedono una durata massima di 2 anni del processo in appello e di 1 anno per quello in Cassazione. Inoltre, nel caso di reati gravi o procedimenti particolarmente complessi, i termini passano fino a 3 anni per

l'appello e 18 mesi per il processo in Cassazione. La misura prevede che il superamento dei termini descritti costituisca "causa di improcedibilità dell'azione penale".

- **Rinvio a giudizio.** La misura emendativa prevede che la richiesta di rinvio a giudizio potrà essere formulata, ed eventualmente accolta, non più sulla base di elementi sufficienti a sostenere l'accusa ma considerando una "ragionevole previsione di condanna".
- **Limiti al secondo grado di giudizio.** Oltre ad alcune limitazioni al ricorso al secondo grado, in particolare nella circostanza di proscioglimenti per reati cui la pena prevista sia di natura pecuniaria, sono recepite le cause di inammissibilità per motivi generici già sancite dalla Cassazione. Inoltre, le Procure sono tenute ad indicare le priorità in modo trasparente e predeterminato per i progetti da sottoporre al Consiglio Superiore della Magistratura.
- **Riduzione tempi dei processi.** Le misure emendative prevedono l'estensione del patteggiamento alle pene accessorie e la riduzione di un terzo della pena per i processi in rito abbreviato, ridotta inoltre di un sesto in caso di rinuncia all'impugnazione della sentenza. La riforma prevede inoltre misure di digitalizzazione del processo, a partire dal deposito degli atti e l'invio di notificazioni per via telematica.

L'iter della riforma riprenderà quindi in Commissione Giustizia alla Camera dei Deputati, dove dovranno essere recepiti gli emendamenti presentati del Governo e contenenti la riforma del processo penale.

Decreto Sostegni Bis. Tra le misure emendative al DI Sostegni Bis, oggetto di votazione nella seduta odierna e di giovedì nella Commissione Bilancio della Camera, sono state approvate le seguenti misure:

- **Proroga al 15 settembre 2021 del saldo e dell'acconto delle tasse** di giugno e luglio 2021;
- **Proroga** del saldo 2020 e del primo acconto 2021 di IRPEF, IRES, IRAP e imposte sostitutive;
- **Estensione del ricorso ai lavoratori a termine** nei contratti collettivi del lavoro;
- **Finanziamento di ulteriori 60 milioni di euro da destinare alle assunzioni a termine**, di massimo 18 mesi e part time di 18 ore settimanali, nell'ambito dei concorsi per la Pubblica Amministrazione in Calabria, Campania, Puglia e Sicilia;
- **Estensione alle aziende con fatturato fino a 15 milioni di euro degli indennizzi** prima riservati alle aziende con fatturato fino a 10 milioni;
- **Estensione del regime di decontribuzione** ai settori della cultura e spettacoli dal vivo;
- **Estensione del credito d'imposta sui canoni commerciali** per i centri commerciali con almeno 15 milioni di euro di ricavi che abbiano subito un calo di fatturato nel 2020 almeno del 30%;
- **Esenzione dall'Imu nel 2021 e rimborso della relativa prima rata** versata per i proprietari a cui è stato applicato il blocco degli sfratti per morosità;

- **Ecobonus auto.** Un rifinanziamento da 350 milioni di euro dedicato all'incentivo sull'acquisto di auto a basse emissioni, con una quota di 15 milioni di euro riservata ai veicoli elettrici e di 40 milioni di euro ai veicoli usati di categoria M1 e classe non inferiore ad Euro 6;
- **Micro finanziamenti a fondo perduto, in particolare per il fondo imprese agricole colpite dal maltempo** (ora €160 mln, prima 105), settore fiere (€50 mln), innovazione e sicurezza impianti sciistici (€30 mln), piscine (€40 mln), potenziamento centri per l'impiego (€30 mln), terme (€10 mln), settore conciarario (€10 mln), agenzie di viaggio (€10 mln) e altri.

Decreto Reclutamento PA. Alla scadenza del termine per il deposito degli emendamenti, fissato alle 16 di mercoledì, ne sono stati presentati circa 400 nelle Commissioni Affari Costituzionali e Giustizia al Senato. A questi si sono aggiunti un pacchetto di emendamenti relativi a ritocchi minori del testo originale, presentati dai relatori On. Valente e Caliendo, e l'emendamento governativo volto a far confluire nel testo del provvedimento anche il DL Ambiente. L'esame del provvedimento nelle rispettive Commissioni alla Camera è previsto in seconda lettura a partire dalla prossima settimana.

Riforma voto 18enni. La proposta di legge costituzionale relativa alla riforma e abbassamento dell'età dell'elettorato attivo per il Senato della Repubblica a 18 anni è stata approvata in via definitiva a Palazzo Madama nella seduta di giovedì con 178 voti favorevoli, 15 contrari e 30 astenuti.

Nomine RAI. In occasione della prossima riunione del Consiglio dei Ministri, Carlo Fuortes e Marinella Soldi saranno proposti dal Ministro dell'Economia Daniele Franco, di concerto con il Premier Draghi, quali nuovi componenti del Consiglio di amministrazione di RAI. In particolare, Carlo Fuortes verrà presentato per la carica di amministratore delegato in sede di assemblea del Consiglio della società.

DDL Zan. L'arrivo del provvedimento all'esame dell'Aula al Senato è stato fissato alle 16.30 del 13 luglio, come deciso dalla conferenza dei capigruppo e approvato in assemblea a Palazzo Madama martedì scorso.

SCENARIO POLITICO



La riforma della giustizia tiene in bilico il governo e il M5S cerca una tregua

Draghi media in Consiglio dei Ministri per la riforma della giustizia. La riforma della giustizia ha messo in seria difficoltà la tenuta del governo. Le tensioni sono cominciate già da prima dell'inizio del Consiglio dei Ministri dello scorso 8 luglio, posticipato per quasi due ore. Il testo presentato dal Ministro della Giustizia, Marta Cartabia, ha infatti posto i pentastellati davanti alla concreta possibilità di abbandonare il Governo. Una prima mediazione è arrivata dalla stessa Guardasigilli ed dal Presidente del Consiglio, che hanno proposto l'inserimento di corruzione e concussione tra i reati con tempi maggiori per lo stop alla prescrizione. Una volta cominciato il CdM però i ministri di Forza Italia, Lega e Italia Viva hanno manifestato il loro scetticismo sulla mediazione raggiunta. Allo stesso modo, la componente governativa 5 stelle ha continuato a tenere il punto su alcuni temi ritenuti fondamentali per il movimento. A far rientrare la crisi ci ha pensato, ancora una volta, il Presidente del Consiglio, Mario Draghi che, dopo aver richiamato all'ordine le forze politiche, ha ricordato la strumentalità dell'intervento all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, richiamando i ministri al senso di responsabilità. L'intervento di Draghi ha avuto effetto: il provvedimento è stato votato all'unanimità. Ora il terreno di scontro si sposta dal Consiglio dei Ministri al Parlamento e, come ha ricordato il Presidente del Consiglio: in questa fase *"nessuno può tenersi le mani libere"*.

Le trattative tra Conte e Grillo per una tregua. Dopo settimane incandescenti tra le due "teste" del Movimento 5Stelle, Grillo ha conferito al comitato dei 7 il compito di ricercare una sintesi tra le sue posizioni e quelle dell'ex Presidente del Consiglio. Il lavoro dei "saggi" è proseguito nel corso di tutta la settimana, partendo dall'annuncio di un disgelo, con le due parti che hanno ripreso a dialogare, fino ai concitati incontri degli ultimi giorni, segnale che l'intesa potrebbe non essere lontana. Secondo quanto trapela, nei termini della tregua ci sarebbe la rinuncia da parte di Grillo del potere sulle nomine e sulla comunicazione del partito e la nuova veste di Conte che, secondo il nuovo Statuto, sarà Presidente e non capo politico.

COSA PENSANO GLI ITALIANI

Conseguenze del Covid-19, il 44% degli italiani sta peggio fisicamente e più della metà soffre dal punto di vista psicologico. Secondo il sondaggio di [SWG Radar](#) del 4 luglio 2021 il 44% degli italiani dichiara di stare peggio fisicamente rispetto a gennaio 2020, pre pandemia, una percentuale che sale al 48% tra le donne: in particolare il 35% sta un pò peggio e il 9% molto peggio. Anche dal punto di vista psicologico le conseguenze negative sugli italiani sono evidenti con il 51% degli italiani che dichiara di stare peggio, percentuale che sale al 60% tra i 35 e 44enni e il 56% tra i residenti nel Meridione: in particolare il 40% sta peggio e l'11% molto peggio. Per quanto riguarda la revoca dell'obbligo delle mascherine all'aperto il 44% ritiene che i tempi non siano ancora maturi e che andrebbe mantenuto l'obbligo di indossarla mentre il 33% ritiene invece che i tempi siano maturi e che all'aperto la mascherina non serve più. Infine il 10% crede che si sarebbe dovuto limitare quest'obbligo già qualche mese fa e il 6% che sarebbe opportuno eliminare l'obbligo della mascherina anche nei locali pubblici al chiuso. Il 7% non saprebbe.

Presidenti di Regione: Zaia, Bonaccini, Fedriga e De Luca i più apprezzati. Secondo il sondaggio di [Noto Sondaggi](#) del 5 luglio 2021 se ipoteticamente domani si tenessero le elezioni Regionali gli attuali Presidenti in carica più votati sarebbero: Luca Zaia, che verrebbe votato dal 74% dei veneti, Stefano Bonaccini, che verrebbe votato dal 60% degli emiliano-romagnoli, Massimiliano Fedriga e Vincenzo De Luca che verrebbe votati rispettivamente dal 59% dei friulani e dei campani. I meno apprezzati al momento sarebbero il Presidente del Molise Donato Toma e il Presidente della Basilicata Vito Bardi: entrambi verrebbero votati dal 39% degli elettori. A livello comunale i Sindaci più apprezzati sono invece il sindaco di Bari Antonio Decaro (65%), quello di Venezia Luigi Brugnaro (62%) e quello di Bergamo Giorgio Gori (61%).

Per quasi un italiano su due sarebbe giusto dare più privilegi per chi è vaccinato. Secondo il sondaggio di [Termometro Politico](#) del 2 luglio 2021 il 48% degli italiani ritiene che sarebbe giusto dare più privilegi per chi è vaccinato anche perchè sarebbe un incentivo a vaccinarsi, il 19% crede che sarebbe un'opzione solo in caso di ripresa dei contagi ed infine il 31% preferirebbe di no perchè sarebbe discriminatorio. Non sa il 2%. La nuova variante Delta preoccupa il 60% degli intervistati (abbastanza il 47% e molto il 13%) mentre non preoccupa il 38% (poco il 25% e per nulla il 13%).

Sette italiani su dieci vedono con pessimismo il futuro del Movimento 5 Stelle. Secondo il sondaggio di [Euromedia Research](#) del 7 luglio 2021 il 68% vede con pessimismo il futuro del Movimento 5 Stelle e ritiene che la loro forza politica ed elettorale sia destinata a ridursi o esaurirsi in poco tempo mentre il 14% lo vede con ottimismo perchè resterà una forza politica importante per molto tempo. Ben il 18% non sa o non risponde. Il 27% degli intervistati dichiara infine che quello che sta avvenendo all'interno del Movimento li annoia ed è sempre una lotta di potere, il 20% che li lascia indifferente, il 18% che va seguito perchè ha una sua rilevanza politica, il 16% che è arrabbiato perchè litigano nonostante il momento difficile che stiamo vivendo ed infine il 10% che è interessato perchè la vicenda lo coinvolge come cittadino ed elettore. Non sa l'8%.

SUI MEDIA

**Independence Day: gli Stati Uniti cauti nel dichiarare l'indipendenza dal virus.**

"Quest'anno, il 4 luglio è un giorno di festa davvero speciale, perché stiamo emergendo dall'oscurità dell'ultimo anno: un anno di pandemia e isolamento, un anno di dolore, paura e perdite strazianti. Pensa a dove era questa Nazione un anno fa. Ripensa a dove eri tu un anno fa. E pensa a quanta strada abbiamo fatto": così il Presidente degli Stati Uniti, Joe Biden, con grande orgoglio, esorta il popolo statunitense in occasione della festa nazionale per l'adozione della Dichiarazione d'Indipendenza. *"245 anni fa, abbiamo dichiarato la nostra indipendenza da un lontano re",* ha detto durante la celebrazione, come riportato dal [New York Times](#), *"oggi siamo più vicini che mai a dichiarare la nostra indipendenza da un virus mortale. Questo non vuol dire che la battaglia contro il Covid-19 sia finita. Abbiamo molto lavoro ancora da fare".* Nonostante la massiccia campagna vaccinale, infatti, il virus continua a mietere centinaia di vittime al giorno. Con l'occasione, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e il Ministro degli Esteri Luigi Di Maio hanno rivolto i migliori auguri al leader degli Stati Uniti ribadendo la comunanza di valori e la vicinanza delle due Nazioni.

Ursula Von der Leyen si schiera contro la condotta di Polonia e Ungheria in merito ai diritti LGBTQI+.

"Questa legge è vergognosa" ha dichiarato la Presidente della Commissione Europea riguardo alla normativa ungherese che vieta la diffusione di materiale informativo nelle scuole perchè classificato come promotore di omosessualità. Pugno duro anche verso la Polonia che ha istituito delle "Lgbt free zone", calpestando i diritti umani e la libertà di espressione. L'Europa chiede, dunque, un repentino cambio di rotta per ritornare ai valori fondamentali dell'Unione. D'altro canto, come riportato da [eureporter](#), Francia e Spagna rappresentano un esempio di apertura e inclusione. Macron ha, infatti, definito l'argomento una "battaglia culturale" che evidenzia una forte distanza dall'atteggiamento dei Paesi dell'est, quali Ungheria, Polonia e Slovenia. La penisola iberica, poi, ha dato un segnale molto forte in favore della comunità LGBTQI+, approvando la bozza di un disegno di legge per consentire a

chiunque abbia più di 14 anni di cambiare sesso legalmente, senza una diagnosi medica o una terapia ormonale.

Haiti nel caos: assassinato il Presidente e dichiarato lo stato di emergenza. La polizia locale ha arrestato 17 persone per l'omicidio del Presidente haitiano Jovenal Moïse, avvenuto nella notte tra il 6 e il 7 luglio. A seguire, il Primo Ministro ad interim ha dichiarato lo stato d'emergenza dopo un Consiglio straordinario. L'ondata di violenza, culminata in questo evento eclatante, dura in realtà da tempo, tanto che l'Unicef ha lanciato l'allarme: almeno 1,5 milioni di bambini avrebbero urgente bisogno di aiuti a causa delle crescenti violenze, dell'accesso limitato all'acqua potabile e della scarsa attenzione alla salute e all'istruzione. Il timore della comunità internazionale, come riportato anche da [Bloomberg](#), è che l'assassinio del Presidente possa ostacolare il lavoro umanitario avviato sul campo.

Non solo l'Italia, tutto il mondo piange la scomparsa di Raffaella Carrà. *"Più applaudita del presidente Pertini, più cara del calciatore Michel Platini, più miracolosa del santo moderno Padre Pio":* questa frase, scritta dall'Espresso nel 1984 e ripresa in questi giorni dal [The Guardian](#), descrive bene il vuoto incolmabile che lascia Raffaella Carrà, nota cantante e attrice scomparsa lunedì a 78 anni. I suoi abiti venivano spesso ritenuti audaci per gli standard delle epoche che ha attraversato e i testi dei suoi brani, molto apprezzati anche all'estero, l'hanno resa nel corso degli anni un'icona gay e femminista. Capace di incoraggiare le donne ad essere libere e padrone del proprio corpo, Carrà è ricordata in tutto il mondo per canzoni come "Do it Again, Do it Again" che raggiunse nel 1978 le vette delle classifiche del Regno Unito e vi rimase per ben 12 settimane. Trasferitasi da giovane negli Stati Uniti, recitò al fianco di Frank Sinatra in Von Ryan's Express (1965) e, nel corso della carriera, divenne anche molto popolare sia in Spagna, con lo spettacolo di varietà (La Hora de Raffaella), sia in Sud America.

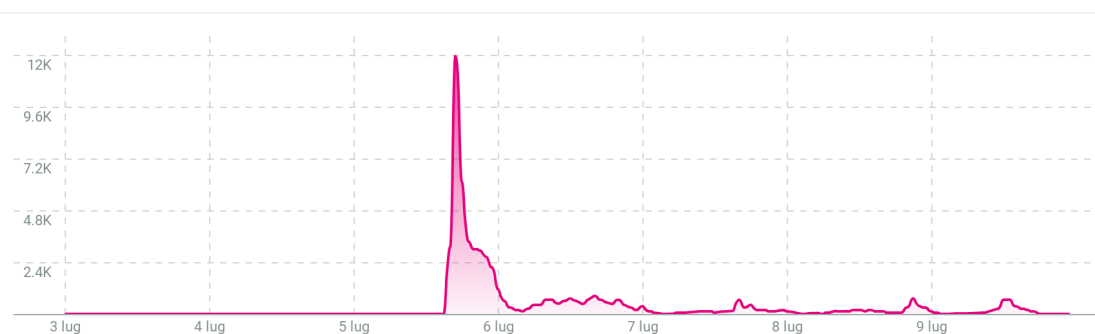
SULLA RETE



Anche sui social la notizia della settimana è stata la scomparsa di [#RaffaellaCarrà](#). L'addio alla showgirl è stato celebrato sulla rete con moltissimi post di cordoglio, tra cui quello del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che in un [tweet](#) si è detto "profondamente colpito dalla scomparsa di Raffaella Carrà, artista popolare amata da generazioni di telespettatori in Italia e all'estero". Moltissimi anche i messaggi di addio dei colleghi del mondo dello spettacolo, da [Vasco Rossi](#) a [Lorella Cuccarini](#), da [Ornella Vanoni](#) a [Gianni Morandi](#).

#RaffaellaCarrà

RISULTATI NEL TEMPO



Negli ultimi giorni i social sono stati anche il terreno di aspro scontro [tra Matteo #Renzi e i #Ferragnez](#), dopo che Chiara Ferragni ha postato su Instagram alcune stories in cui prendeva una netta posizione sul tema del DDL Zan, accusando inoltre la classe politica italiana di guardare al proprio interesse personale piuttosto che alla tutela di donne, disabili e persone appartenenti alla comunità LGBTQIA+.

Poche ore dopo è arrivata la risposta del leader di Italia Viva con un post Facebook: Renzi ha dichiarato che “fa bene Chiara Ferragni a dire quello che pensa. Solo che da lei mi aspettavo qualcosa in più di una frasina banale e qualunquista. Dire che i politici fanno schifo è il mediocre ritornello di chi vive di pregiudizi. Da una persona che stimo mi aspetterei un confronto nel merito”.

La polemica è stata poi alimentata dai commenti degli utenti, che si sono schierati a sostegno delle due posizioni riaccendendo il dibattito sul disegno di legge che sarà discusso in Senato il prossimo [13 luglio](#).

#Renzi

RISULTATI NEL TEMPO



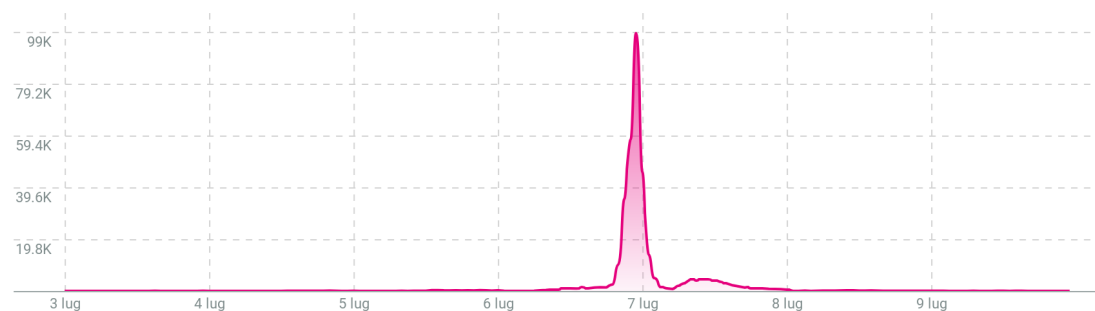
Non poteva mancare tra i trending topic della settimana anche la semifinale del Campionato Europeo di Calcio, che martedì sera ha visto l'Italia di Roberto Mancini trionfare ai rigori contro la Spagna.

Poco dopo il termine del match i social sono stati letteralmente intasati dai commenti degli utenti, molti dei quali ironizzavano sul rigore sbagliato dall'attaccante spagnolo Morata che ha permesso all'Italia di passare il turno e di continuare a sognare la vittoria dell'Europeo.

La nota negativa della serata ha riguardato gli attacchi e le offese personali ricevute dallo stesso Morata e dalla moglie, l'influencer italiana [Alice Campello](#), che hanno denunciato gli insulti ricevuti. “Sinceramente non sto soffrendo per nessuno di questi messaggi, davvero - ha scritto la Campello - e non penso nemmeno sia un fattore di Italiani ma di ignoranza”

#ItaliaSpagna

RISULTATI NEL TEMPO



Social news dal mondo

Sempre più live, arriva il primo parto in diretta sui social. Carla Bellucci, modella e influencer inglese, ha deciso di trasmettere in diretta il proprio parto sui social, in particolare sulla nuova piattaforma OnlyFans, che consente a chi pubblica contenuti di guadagnare grazie alle visualizzazioni degli utenti abbonati.

Come riportato sui [media](#), l'idea di partorire in diretta sulla piattaforma è stata suggerita alla Bellucci da una sua fan, che le ha offerto 10 mila sterline (circa 12 mila euro) per poter assistere alla nascita del suo bambino. A questo punto la stessa influencer ha deciso di estendere l'invito a tutti gli abbonati al suo canale.

L'influencer ha motivato la sua scelta dicendo di essere una donna di affari e di vedere in questa attività un'opportunità di guadagno.

Su Instagram sbarcano le «Exclusive Stories» a pagamento. Ed è proprio ispirandosi alla dinamica inaugurata da OnlyFans, anche Instagram introdurrà a breve la possibilità di pubblicare contenuti a pagamento, incrementando così le possibilità di guadagno per gli influencer.

Come riportato da [Wired](#), la piattaforma consentirà l'accesso ai «fan club» solo agli utenti che vorranno pagare un abbonamento: le storie esclusive saranno contrassegnate da un'icona viola, esattamente come avviene con le storie visibili agli amici più stretti, con l'icona in verde. Naturalmente, a differenza delle storie normali e di quelle per amici più stretti, non sarà consentito fare screenshot di queste storie né registrarle in altro modo.

La nuova funzionalità, ancora in fase sperimentale interna, è stata scoperta e diffusa su Twitter dallo sviluppatore italiano Alessandro Paluzzi, che ha anche smascherato la volontà dell'AD di Instagram, Adam Mosseri, di fornire ai creatori degli strumenti per monetizzare i loro contenuti sull'app, come i Non-Fungible Token (NFT).

In Norvegia scatta la multa per chi ritocca le foto senza dichiararlo. Il [Parlamento norvegese](#) ha approvato pochi giorni fa una nuova legge che obbliga gli influencer a dichiarare i ritocchi effettuati sui propri contenuti realizzati a scopo pubblicitario, indicando con un marchio apposito le immagini o i video "post-prodotti". Il marchio distintivo, con le relative multe che saranno comminate a chi non rispetterà la norma, entreranno in vigore solo dalla prossima estate, per dare il tempo agli influencer di adattarsi alla novità.

Come dichiarato dal Ministro della Famiglia norvegese, l'obiettivo della nuova norma è trasmettere a bambini e ragazzi l'idea di accettarsi per come si è, perché «le foto ritoccate producono un'immagine distorta del corpo». Gli utenti dovranno esplicitare tutti i tipi di ritocchi: saranno "marchiate" le immagini dei corpi che non sono «naturali» per dimensioni o colore della pelle, mentre non sono richieste esplicite indicazioni per quanto riguarda foto di prodotti e paesaggi ritoccati.

A differenza di quanto si possa immaginare, però, gli influencer norvegesi non hanno reagito negativamente alla notizia ma anzi sono stati loro a chiedere che i controlli siano allargati anche alle immagini che non riguardano i corpi.